

In scena

Antiche follie d'amore per giovani ragazzi d'oggi

GIOVANNA CRISAFULLI

È UNO dei più affascinanti classici del Seicento d'oro del teatro inglese, *The Changeling* (*Gli incostanti*) di Thomas Middleton e William Rowley, il secondo spettacolo che i giovani degli Attori Permanenti del Teatro Stabile di Torino diretti da Walter Le Moli e Karina Arutyunyan, presentano da stasera al Piccolo Teatro Studio, dopo il successo di pubblico registrato dalle repliche di *Antigone* della scorsa settimana. Più noto in Italia con il titolo *Ilunatici*, la tragedia gioca attorno alla follia d'amore, o piuttosto alle conseguenze tragiche di un'

Debutta allo Studio "The Changeling" con gli Attori Permanenti



UNA TRAGEDIA

Una scena di "The Changeling" che debutta oggi al Teatro Studio con i giovani protagonisti degli Attori Permanenti compagnia nata allo Stabile di Torino

incontrollabile passione. Protagonista della pièce è Beatriz, una donna volubile e capricciosa, che alla vigilia delle proprie nozze con Alonzo, si innamora di un altro uomo, Anselmo. Per soddisfare il nuovo desiderio, la donna si accorda con l'avidio servo di suo padre, De Flores, e fa uccidere il promesso sposo. Il servo, però, non si accontenta del denaro ricevuto dalla ragazza, e riesce ad ottenerne anche la verginità. Il delitto compiuto dai due non è che il primo passo verso una sanguinosa spirale di omicidi e bugie, nella quale l'incostanza e la volubilità del titolo non sono che gli effetti di desideri bestiali e primitivi. Scritto tra il 1622 e il 1624, *The Changeling* dipinge con scientifica precisione ed inclemente obiettività la smodatezza dei costumi della sua epoca, ma insieme alla cronaca del tempo, arriva a tratteggiare un ritratto dei vizi della società tuttora attuale. Non è un caso, infatti, che l'opera, dopo un oblio lungo due secoli, sia tornata alla ribalta della scena britannica proprio dalla seconda metà del Novecento, in concomitanza con le prime affermazioni della cosiddetta drammaturgia "arrabbiata", la generazione di autori che proprio negli eccessi e nella bramosia individuava la vera natura della società contemporanea.

Piccolo Teatro Studio, via Rivoli 6, tel. 848800304, ore 20.30, mar ore 19.30. Biglietti: 23,50/20,50 euro. Fino al 6 giugno.

